



COMUNE DI PISA

Direzione Finanze Provveditorato Aziende

Relazione tecnica

Con Deliberazione del C.C. n. 75 del 21.12.2012 fu approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 entro il termine ordinario previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 (31 dicembre dell'esercizio precedente).

L'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha poi differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali. La stessa legge ha recato importanti modifiche in materia di Imposta municipale propria (IMU), di Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) nonché di trasferimenti erariali agli enti locali.

Nel frattempo, il Bilancio di previsione 2013 è stato oggetto di due variazioni che hanno riguardato esclusivamente la parte in conto capitale:

- la 1ª variazione, approvata con Deliberazione della G.C. n. 7 del 29.01.2013 e ratificata con Deliberazione del C.C. n. 6 del 21.03.2013;
- la 2ª variazione, approvata con Deliberazione del C.C. n. 7 del 21.03.2013.

Nessuna delle due variazioni ha apportato modifiche alla parte corrente del bilancio.

E' infatti con la 3ª variazione, approvata con Deliberazione del C.C. n. 25 del 09.04.2013, che la manovra di bilancio 2013 è stata integrata in relazione alle disposizioni normative sopravvenute.

Intanto, il termine per l'approvazione del bilancio 2013 è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2013, ad opera dell'art. 10, comma 4-quater, lett. b), n. 1, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013.

Con Deliberazione della G.C. n. 96 del 25.06.2013 è stata approvata, in via d'urgenza, la 4ª variazione di bilancio, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 39 del 25.07.2013, e successivamente, con Deliberazione della G.C. n. 120 del 30.07.2013, è stata approvata, in via d'urgenza, la 5ª variazione di bilancio, ratificata con Deliberazione del C.C. n. 44 del 19.09.2013.

Intanto l'art. 8 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 ha differito al 30 novembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Si premette che è necessariamente rinviata all'assestamento generale, da deliberarsi entro il prossimo 30 novembre, l'approvazione delle variazioni occorrenti per adeguare le previsioni di bilancio all'importo spettante del Fondo di solidarietà comunale 2013. Al momento attuale, infatti, il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato i trasferimenti erariali, comunque denominati, per l'anno 2013.

Parimenti non può che essere rinviata all'assestamento generale la rideterminazione delle previsioni di gettito dell'Imposta municipale propria sulla base delle stime che saranno elaborate dalla Società Entrate Pisa S.p.a. con riferimento alla normativa tributaria definitivamente applicabile per l'anno 2013.

La presente proposta di delibera comprende alcune variazioni di entrata connesse a corrispondenti variazioni di spesa di pari importo. In particolare:

- la maggiore entrata di € 350.000,00 alla Risorsa 2280 per contributi regionali a sostegno della locazione degli alloggi, con corrispondente maggiore spesa all'Intervento 1.09.02.05;
- la maggiore entrata di € 50.000,00 alla Risorsa 2300 per contributi regionali per il trasporto pubblico locale, con corrispondente maggiore spesa all'Intervento 1.08.03.05;
- la maggiore entrata di € 124.519,00 alla Risorsa 2400 per contributi comunitari finalizzati, con corrispondente maggiore spesa all'Intervento 1.01.02.08;

- la maggiore entrata di € 164.120,00 alla Risorsa 3540 per copertura degli oneri relativi allo svolgimento della gara per il servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Pisa, con corrispondente maggiore spesa all'Intervento 1.12.01.08;
- la maggiore entrata di € 62.000,00 alla Risorsa 4500 per proventi dei permessi di costruire, con corrispondente maggiore spesa all'Intervento 2.09.01.07 per rimborso di proventi di identica natura.

Le entrate correnti del bilancio (Titoli I-II-III) non sono interessate da storni. Viceversa, le spese di parte corrente (Titolo I e III) sono oggetto di vari storni finalizzati, in particolare:

- all'integrazione dell'Intervento 1.01.08.11 (Fondo di riserva) per € 132.405,00;
- all'integrazione dell'Intervento 1.08.02.03 per € 363.500,00 necessaria in relazione al maggior costo del contratto di gestione del servizio di illuminazione pubblica;
- alla riallocazione, fra i vari centri di costo, degli stanziamenti per le utenze, ad invarianza complessiva della relativa spesa;
- alla riallocazione degli stanziamenti per interessi passivi su mutui e prestiti, con una minore spesa a tale titolo di complessivi di € 183.293,00;
- alla riallocazione degli stanziamenti per il rimborso delle quote capitale dei mutui, ad invarianza complessiva della relativa spesa.

La spesa in c/capitale (Titolo II) è interessata da vari storni corrispondenti, nella massima parte, a modifiche del Programma triennale dei lavori pubblici, oggetto di collegata e separata deliberazione consiliare.

Per quanto riguarda il Patto di stabilità interno, nell'allegato "D" alla proposta di delibera sono riportati i saldi finanziari programmatici per il triennio 2013-2015 ed i prospetti di verifica previsti dall'art. 31, comma 18, della L. 183/2011.